

Sulla strada – Rassegna stampa 27-28 aprile 2013

Spari a Palazzo Chigi, feriti due carabinieri. 'Obiettivo i politici, deciso 20 giorni fa' Durante giuramento governo, l'uomo ha fatto fuoco all'improvviso. La confessione: 'Io disperato, non odio nessuno. Ho voluto fare gesto eclatante in giorno importante'

28.04.2013 - Durante la cerimonia di giuramento del governo Letta, un uomo ha sparato davanti a Palazzo Chigi - sede della presidenza del Consiglio - colpendo due carabinieri. Ad aprire il fuoco un uomo in giacca e cravatta che all'improvviso ha sparato. L'uomo all'improvviso, ha aperto il fuoco contro i militari. Si chiama Luigi Preiti, è nato nel 1964 in Calabria, dove è tornato a vivere dopo aver trascorso molti anni ad Alessandria, dove è stato sposato ed ha un figlio di dieci anni.

Preiti - che non ha precedenti penali ed ha agito da solo - ha sparato diversi colpi di pistola e ha poi tentato di fuggire, ma è stato ferito durante una colluttazione con le forze dell'ordine e arrestato. Preiti, però, non è uno squilibrato nonostante nei primi minuti dopo la sparatoria si era diffusa la voce che avesse problemi mentali. 'Non ha mai sofferto di patologia psichiatriche - assicura il fratello Arcangelo - Siamo allibiti, non sappiamo spiegarci quel che è potuto accadere'.

Luigi Preiti "non é come lo avete dipinto in queste ore, lui è una brava persona". L'ex moglie risponde così ai giornalisti, attraverso la porta di casa. "Sono stanca di tutta questa pressione", aggiunge la donna, rientrata nel suo appartamento al secondo piano di una casa popolare nel centro di Pedrosa dopo essere stata ascoltata a lungo dai carabinieri. "Mio figlio cresce nel rispetto del padre", ha detto la donna. Ascoltata a lungo dai carabinieri, è rientrata a casa con l'attuale compagno e con il figlio di 11 anni. Si è cambiata e poi è di nuovo uscita. "Porto mio figlio a mangiare la pizza con un amico, glielo avevo promesso", si limita a dire salendo a bordo della sua Panda arancione con il bimbo che, cappuccio della felpa in testa, saluta da lontano le telecamere.

Un 'danno midollare importante'. Questo l'esito dell'intervento chirurgico su Giuseppe Giangrande all'Umberto I. La prognosi resta riservata 'per 72 ore quoad vitam', cioè per sapere se sopravviverà. Lo ha detto il direttore del Dea del Policlinico Umberto I, Claudio Modini. "Il paziente a seguito degli accertamenti eseguiti che hanno confermato un interessamento importante del midollo spinale, è stato sottoposto a intervento neuro chirurgico d'urgenza di laminectomia decompressiva (c4-c6) asportazione dei frammenti ossei". E' quanto detto nel bollettino medico. "La prognosi rimane riservata per 72 ore quoad vitam. IL paziente ha subito un danno midollare importante i cui esiti saranno valutati successivamente. Il paziente è ora ricoverato in terapia intensiva neurochirurgica".

E' stato operato all'ospedale San Giovanni per ridurre la frattura alla tibia provocata dalla pallottola il carabiniere scelto Francesco Negri, ferito stamani davanti palazzo Chigi. Lo ha detto il direttore sanitario dell'azienda ospedaliera Gerardo Corea. "Mi ha detto di dire che sta bene. Ha subito un intervento ortopedico, è già sveglio nella sua stanza, assieme alla fidanzata e dal fratello - ha riferito -. E' in ottime condizioni, ma continua a chiedere del collega ferito".

"Gli ho detto - ha aggiunto Corea - che ci sono altri medici che si stanno occupando di lui. Altri interventi saranno programmati nei prossimi giorni. E' un ragazzo giovane, ci ha chiesto di rimetterlo in piedi". Domani sarà svolta una nuova consulenza ortopedica sulle condizioni di Negri, che è stato colpito dal proiettile sotto il ginocchio. Il direttore sanitario ha riferito che all'ospedale sono arrivate numerose telefonate di cittadini che chiedevano delle condizioni del carabiniere. Corea non ha invece voluto dire nulla sulle condizioni dell'attentatore, Luigi Preiti. Dopo essersi trasferito in Piemonte negli anni novanta, Luigi Preiti si è sposato e la coppia ha avuto un figlio. Due anni e mezzo fa Preiti si è separato dalla moglie ed ha scelto di tornare a vivere a Rosarno, con i genitori; la moglie ed il figlio sono rimasti in Piemonte e vivono a Predosa.

"E' un uomo pieno di problemi che ha perso il lavoro, aveva perso tutto, era dovuto tornare in famiglia: era disperato. In generale voleva sparare sui politici, ma visto che non li poteva raggiungere ha sparato sui carabinieri". Così il pm di Roma, Pierfilippo Laviani, dopo aver sentito Luigi Prieti. "Ha confessato tutto. Non sembra una persona squilibrata".

"Ho deciso di fare tutto questo 20 giorni fa', ha detto Preiti confessando il suo gesto al procuratore aggiunto Gianfilippo Laviani nel corso dell'interrogatorio. Preiti ha aggiunto di avere acquistato "la pistola quattro anni fa al mercato nero ad Alessandria". "Ho voluto fare un gesto eclatante in un giorno importante: non odio nessuno in particolare ma sono disperato",

ha tentato di giustificarsi l'uomo. "Ad un primo esame degli eventi la vicenda può essere ricondotta a un gesto isolato sul quale comunque sono in corso ulteriori accertamenti" ha detto il ministro dell'Interno Angelino Alfano. "La situazione generale dell'ordine pubblico nel Paese non desta preoccupazioni" ha proseguito, confermando che "comunque sono stati rafforzati i controlli presso gli obiettivi a rischio". Alfano ha spiegato che "sono stati esplosi sei colpi, due hanno colpito il brigadiere Giangrande che si trova ricoverato al Politico Umberto I". Giuseppe Giangrande è vedovo da due mesi. Ha una figlia di 23 anni. Giangrande, nato a Monreale (Palermo), è il più grave: ha riportato la lesione della colonna vertebrale cervicale. Il brigadiere è in servizio al Sesto battaglione carabinieri Toscana, con sede a Firenze, dal 2009, dopo un'esperienza nel radiomobile di Prato. Anche l'altro militare rimasto ferito, il carabiniere scelto Francesco Negri, è del Sesto battaglione carabinieri Toscana, dove è arrivato nel 2009. Prima era in servizio in una stazione in Lombardia. Negri ha 30 anni, è celibe ed è originario di Torre Annunziata (Napoli). La figlia e altri due parenti di Giuseppe Giangrande sono arrivati al Policlinico Umberto I di Roma. Scortati, e tenuti abbracciati da alcuni alti ufficiali dei carabinieri, la figlia del militare, e una coppia di mezza età. I tre si sono avviati verso la direzione dell'ospedale. La ragazza è entrata nell'ospedale senza dire nulla e visibilmente scossa. I volti dei nuovi ministri sono passati dalla gioia, all'incredulità poi allo sgomento appena appresa la notizia della sparatoria davanti a Palazzo Chigi durante la loro cerimonia del giuramento al Quirinale. "L'area intorno a palazzo Chigi è stata completamente transennata dai Vigili Urbani. Bandoni sono stati srotolati in via del Corso e il traffico è bloccato. Dietro le transenne sono centinaia le persone che si sono assiegate: scattano fotografie e cercano di sapere cosa sia accaduto. All'interno del perimetro delimitato è un continuo via vai di ambulanze e forze dell'ordine.

"Abbiamo semplicemente cercato di fare il nostro dovere. In piazza era pieno di gente e non appena sono partiti gli spari ci siamo gettati sull'aggressore per bloccarlo". A parlare è uno dei carabinieri che si trovava in servizio davanti a Palazzo Chigi, questa mattina, intervenuto subito dopo gli spari per bloccare Preiti. A naso penso sia il gesto compiuto da uno squilibrato" risponde ai giornalisti che gli chiedono informazioni sulla sparatoria davanti palazzo Chigi, il neoministro della Giustizia Anna Maria Cancellieri uscendo dal Quirinale al termine della cerimonia di giuramento. A chi le chiede: "Dunque nessuna regia?" il ministro replica: "Credo proprio di no, spero si tratti di un fatto isolato ma dobbiamo ancora appurare le esatte dinamiche dell'evento anche se non è più un compito che spetta al mio dicastero". Alla domanda se avesse dato consigli al nuovo ministro dell'Interno Alfano, a capo di un dicastero ricoperto fino a ieri da lei stessa, Cancellieri ha replicato: "Assolutamente no, non è nella mia natura dare consigli, ma sicuramente ci vedremo presto".

"E' il gesto di un pazzo e di uno squilibrato ma non ci dobbiamo stupire quando si inveisce continuamente contro il 'Palazzo', come se fosse da abbattere" ha detto il sindaco di Roma Gianni Alemanno. Ai cronisti che gli chiedevano se si riferisse al Movimento 5 Stelle, ha replicato: "Non mi riferisco a nessuno".

A strettissimo giro i capigruppo del M5S Roberta Lombardi e Vito Crimi hanno diffuso una nota congiunta: "A nome di tutti i parlamentari del Movimento 5 Stelle esprimiamo la nostra ferma condanna per il folle gesto di violenza perpetrato poco fa davanti a Palazzo Chigi ed esprimiamo tutta la nostra solidarietà umana e civile ai due Carabinieri in servizio ed al passante feriti. La democrazia non accetta violenza". "Ci discostiamo da questa onda che spero finisca lì - scrive sul suo blog Beppe Grillo - perché il nostro Movimento non è assolutamente violento. Piena solidarietà alle forze dell'ordine e speriamo che sia un episodio isolato e rimanga tale".

"Ora dobbiamo stringerci attorno alla famiglia, attorno alle forze dell'ordine: è il momento in cui ognuno deve fare il proprio dovere". Lo ha detto il presidente del Consiglio, Enrico Letta, dopo la visita all'Umberto I di Roma ad uno dei carabinieri feriti.

BAGNASCO, GRANDE MONITO ALLA POLITICA - Il ferimento dei due carabinieri davanti a Palazzo Chigi "è un fatto tragico" ed è "un grande monito per il mondo della politica". Lo ha detto il presidente della Cei cardinale Angelo Bagnasco a margine di una visita pastorale a Genova. Angelo Bagnasco ha aggiunto che "il gesto sembra dettato dalla disperazione" e ha sottolineato che "di fronte alla disperazione di tanti che cresce c'è bisogno di reagire con grande condivisione e corresponsabilità per affrontare i problemi gravissimi dell'occupazione, del lavoro e dello stato sociale". Secondo il presidente della Cei la tragica sparatoria è dunque "un grande monito per il mondo della politica e in generale per tutte le persone che hanno

delle responsabilità". "Esprimo la mia vicinanza a tutte le persone coinvolte" ha concluso il cardinale Angelo Bagnasco che era in visita pastorale presso il vicariato S. Martino in Valle Sturla.

BOLDRINI, POLITICA DIA RISPOSTE A PAESE - "La politica deve tornare a dare risposte concrete ai bisogni delle persone" e "all'emergenza sociale" perché "la crisi trasforma una vittima in carnefice, come l'uomo che ha sparato oggi e questo ci deve metter in allarme". Così Laura Boldrini, presidente della Camera, visitando il luogo della sparatoria davanti a p. Chigi.

Fonte della notizia: ansa.it

Carabiniere ucciso, fermati rapinatori in fuga

CASERTA 28.04.2013 - I Carabinieri hanno fermato i due rapinatori che hanno partecipato ieri, a Maddaloni (Caserta), alla sparatoria nella quale è stato ucciso l'appuntato Tiziano Della Ratta. Lo si apprende da fonti della Procura di Santa Maria Capua Vetere (Caserta). I due rapinatori fermati dai Carabinieri sono un 20enne e un 22enne entrambi di Napoli. Il fermo nei loro riguardi è stato disposto dal pm di Santa Maria Capua Vetere, Carlo Fucci. Lo stesso provvedimento è stato disposto nei riguardi degli altri due componenti del gruppo che ha partecipato alla sparatoria, di 30 anni, e 19, entrambi piantonati da ieri nell'ospedale di Caserta. Tiziano Della Ratta, l'appuntato dei carabinieri ucciso ieri in un conflitto a fuoco con rapinatori a Maddaloni (Caserta), e il suo collega, il maresciallo Domenico Trombetta, rimasto ferito, si trovavano all'interno della gioielleria quando, nel pomeriggio di ieri, i malviventi, armi in pugno, vi hanno fatto irruzione per compiere una rapina. I due militari - si apprende dalla Procura della Repubblica di Santa Maria Capua Vetere - si trovavano nel retrobottega del locale per visionare le immagini del circuito di videosorveglianza per identificare alcune persone che erano sospettate di aver fatto una visita in mattinata nell'esercizio commerciale in vista di un furto o di una rapina. Quando sono arrivati i rapinatori i due militari, in servizio al nucleo operativo e che non erano in divisa, si sono qualificati ed hanno intimato ai rapinatori di deporre le armi. I rapinatori, invece, non hanno esitato ad aprire il fuoco. La sparatoria è proseguita lungo la strada dove nel frattempo erano giunte altre pattuglie di carabinieri. Nella sparatoria è rimasto ferito anche un cliente che in quel momento si trovava nel negozio.

Fonte della notizia: ansa.it

Caserta, tragico tentativo di rapina Ucciso un carabiniere, tre feriti Nella sparatoria colpiti un altro militare e due rapinatori In atto una vasta battuta in tutto il casertano

di Aldo Balestra

CASERTA 27.04.2013 - Tragico tentativo di rapina questo pomeriggio a Maddaloni, centro a pochi chilometri da Caserta. Un carabiniere morto ed un altro ferito insieme a due malviventi, di cui una è donna: è il pesantissimo, provvisorio bilancio di una sparatoria avvenuta all'esterno di una gioielleria in via Ponte Carolino. Poco prima delle 17 un commando di rapinatori, pare almeno quattro, armati di fucili, ha dato l'assalto alla gioielleria Ogm. Dopo pochi istanti l'arrivo di una pattuglia dei carabinieri in servizio di pattugliamento. C'è stato un violento conflitto a fuoco, secondo le prime informazioni. Un intenso scambio di colpi. Alla fine sul selciato è rimasto il corpo di un carabiniere. Anche il suo collega è stato raggiunto da colpi, ed è rimasto ferito. Secondo le prime notizie sono rimasti feriti anche una coppia di malviventi, un uomo e una donna, che facevano parte del commando. Più gravi le condizioni dell'uomo. Entrambi sono stati bloccati e condotti in ospedale. E' scattato l'allarme, in corso una vasta battuta in tutto il casertano alla ricerca dei banditi, con l'utilizzo anche di un elicottero.

Fonte della notizia: ilmattino.it

PRIMO PIANO

Sanremo: agente della Polizia Municipale investita nella galleria Francia da un'auto 'pirata'

Indagini sono in corso da parte dei Carabinieri ma, intanto, l'uomo e l'auto sono già stati trovati. Le indagini proseguono mentre gli inquirenti cercano anche testimoni oculari che possano aver visto l'accaduto

26.04.2013 - Una agente della Polizia Municipale di Sanremo è stata investita, questa sera verso le 19 all'interno della galleria Francia da un'auto 'pirata', che è poi fuggita via in direzione dell'uscita ad Est. Secondo il racconto di alcuni testimoni l'auto, condotta da un uomo, ha urtato la vigilessa e, quindi, un'auto e la paratia all'interno del tunnel, che divide la strada dal marciapiede. E' poi fuggita facendo perdere le proprie tracce. Sul posto sono intervenuti altri agenti della Municipale ed i Carabinieri, che sono risaliti al conducente, direttamente a casa sua. L'uomo, che era al volante di una vecchia Fiat Panda avrebbe negato, dicendo di non sapere chi fosse alla guida della sua auto. L'uomo era stato fermato poco prima all'altezza dello Zampillo per un divieto di sosta. Accortisi del tagliando di assicurazione scaduto, gli agenti hanno chiesto ai documenti all'uomo che, salito sull'auto è fuggito. Raggiunto in galleria Francia, è riuscito nuovamente a scappare, urtando la vigilessa, che è stata medicata all'ospedale, dove le è stata diagnosticata una distorsione alla caviglia. Le indagini proseguono mentre gli inquirenti cercano anche testimoni oculari che possano aver visto l'accaduto.

Fonte della notizia: sanremonews.it

NOTIZIE DALLA STRADA

Incidenti, raccolta firme contro il decreto "Salva Assicurazioni"

In piazza l'associazione Valore Donna per bloccare l'intervento legislativo che se varato potrebbe ridurre di quasi il 60% i risarcimenti alle vittime

28.04.2013 - Valore Donna torna in piazza a tutela delle vittime della strada. L'associazione, così come sta succedendo in altre città d'Italia, si è mobilitata stamattina per una raccolta firme per bloccare l'intervento legislativo (pensato dal Governo Monti) per i risarcimenti dovuti a chi subisce danni gravi in occasione di incidenti stradali, incidenti sul lavoro e malasanità.

Il decreto, se varato, infatti, potrebbe ridurre di quasi il 60% i risarcimenti alle vittime. "La questione è complessa - spiega Valentina Pappacena, Presidente di Valore Donna - e si riferisce ai soli sinistri che comportino danni gravi, oltre i 9 punti di invalidità permanente. Non è la prima volta che succede - spiega Valentina Pappacena. Ci provò il Governo Berlusconi nel 2011, con un testo simile al presunto nuovo decreto Monti, ma meno punitivo sui risarcimenti. Quel testo, tuttavia, venne bloccato per le fortissime resistenze di associazioni e Parlamento. Seguì una mozione, che puntava nuovamente all'introduzione di un Decreto in materia. Poi altre riunioni al Ministero dello Sviluppo, altre polemiche e non se ne fece più nulla". "Ora ci risiamo e allora - aggiunge la Presidente di Valore Donna - noi insieme all'AVISL (associazione vittime incidenti stradali, sul lavoro e malasanità che da oltre 16 anni si occupa di tutela giudiziaria delle vittime di sinistri di varia natura, assistendoli anche penalmente nel caso intendano costituirsi parte civile) abbiamo organizzato una raccolta firme per bloccare questo nuovo decreto salva assicurazioni. Valore Donna e l'AVISL stanno già effettuando una raccolta firme on line e con la giornata di domenica si spera si possa arrivare ad un risultato importante. Si tratta di una campagna nazionale - spiega Valentina Pappacena - per evitare che a rimetterci siano le vittime a favore delle assicurazioni e delle lobby di potere. Non possiamo restare a guardare, mentre con un colpo di spugna si vogliono cancellare decenni di battaglie" conclude la Presidente di Valore Donna. Chi volesse offrire il proprio appoggio on line può farlo su: www.valentinavaloredonna.blogspot.com www.avisl.it

Fonte della notizia: latinatoday.it

Insegnante guida con alcol 5 volte

Fermato da carabinieri nell'abitato di Bra. E' 34enne astigiano

TORINO, 28 APR - Un insegnante di scuole superiori guidava con un tasso alcolemico cinque volte superiore al limite di legge. E' un 34enne di Asti, fermato al volante della sua Fiat Punto,

a Bra (Cuneo), dai carabinieri della compagnia di Alba nel corso dei controlli del sabato sera, concentrati soprattutto nelle vicinanze dei locali della movida. I militari hanno fermato anche un operaio braidese, pregiudicato, 35 anni, sorpreso alla guida sotto effetto di cocaina e tetraidrocannabinoidi.

Fonte della notizia: ansa.it

Rubata a Pozzuoli segnaletica Ztl Colpo da 70mila euro nell'autorimessa comunale

NAPOLI, 28 APR - I segnali stradali che il comune di Pozzuoli (Napoli) utilizza per gli interventi di emergenza e per delimitare le zone del traffico limitato nei week end e della 'movida' sono stati rubati la scorsa notte, nell'autorimessa comunale. I ladri hanno portato via il furgone 'Dacia' sul quale si trovavano i segnali insieme a una decina di generatori elettrici, semafori e altro materiale, per un valore di circa 70.000 euro. Sul posto sono intervenuti i carabinieri e la polizia municipale.

Fonte della notizia: ansa.it

Tre donne aggredite nel giro di 24 ore Rozzano esasperata Tra la gente cresce la voglia di ronde

di Massimiliano Saggese

ROZZANO, 27 aprile 2013 - Un'ondata di violenza contro le donne, che non si ricorda nel Rozzanese e che sta esasperando gli animi. La studentessa 16enne è solo l'ultima vittima di una zona che sembra in balia della barbarie. Nei bar, nelle edicole, nei circoli, al mercato non si parla altro che di ronde e senso di insicurezza. Fra domenica e lunedì Rozzano ha vissuto 24 ore terribili. Domenica mattina si è verificato il primo episodio, con una brutale aggressione nei confronti di un'addetta delle pulizie del centro anziani Giovanni Foglia di viale Lazio. Un marocchino di 39 anni ha tentato di abusare sessualmente della donna. Ma la vittima, che era riuscita a lanciare l'allarme, ha reagito e per questo è stata prima presa a schiaffi e poi trascinata a terra. Dopo l'aggressore l'ha minacciata con un coltello, facendosi servire una birra al baretto interno al circolo ed è quindi fuggito. Poco dopo è stato rintracciato e arrestato dai carabinieri grazie alla descrizione della vittima. Sempre domenica mattina un extracomunitario 30enne ha rischiato di essere linciato da alcuni giovani per aver fatto degli apprezzamenti pesanti nei confronti di una ragazzina. Il fatto è accaduto poco dopo le 11 in pieno centro. Il giovane avrebbe avvicinato una ragazza e l'avrebbe apostrofata con aggettivi volgari, che sono stati sentiti da alcuni giovani del posto. Il ragazzo sarebbe prima stato spintonato e poi malmenato. Soccorso da un'ambulanza del 118 è stato trasportato al Pronto soccorso dell'Humanitas. Infine lunedì il fatto più inquietante, che ha visto il rapimento di una studentessa 16enne che stava andando a scuola e che sarebbe solo stata costretta a denudarsi e poi sarebbe stata palpeggiata. Il Pdl locale, per bocca del consigliere Agostino Gagliardi, ha annunciato una dura presa di posizione nei confronti dell'amministrazione che non adotterebbe progetti idonei per garantire la sicurezza in città. Ma è tutto il Sud Milano a tremare per l'impennata di violenze contro le donne. A Locate, sempre domenica ma all'alba, è stata violentata una ragazza nel parcheggio di una discoteca da un 19enne che aveva conosciuto mentre ballava e con il quale stava fumando una sigaretta. E sono ancora molti i casi di violenza che hanno come vittime donne, spesso giovanissime, e che non vengono denunciati ma raccolti dalle associazioni che operano sul territorio.

Fonte della notizia: ilgiorno.it

Sestu, auto rubate e distrutte per gioco Sul fenomeno indagano i carabinieri I carabinieri indagano su un fenomeno denunciato da chi transita di notte lungo la Pedemontana. Auto rubate e sottoposte a "crash test" per divertimento.

27.04.2013 - Il gioco sarebbe semplice: l'auto viene accelerata ad altissimi giri per poi provare ad inserire la retromarcia o marce basse, tanto da far saltare il cambio. L'altra variante è

quella di utilizzare i veicoli per le gimkane, utilizzando le gomme come birilli. Le auto usate sono rubate. E non certo per essere smantellate e ricavare i pezzi di ricambio, ma per divertimento. Sono cinque i veicoli recuperati da novembre, tutti col motore esplosivo, sparpagliati nell'area industriale di Macchiareddu, lungo la strada pedemontana che collega Sestu con Assemini e Uta. A far da comune denominatore ai tre episodi c'è la zona del rinvenimento: il triangolo nel cuore della zona Cacip, dove le strade larghe e dritte vengono spesso utilizzate per improvvisati "crash test" (test di resistenza e d'urto) da chi si diverte a rubare le auto per sciorinarle e distruggerle. L'area delle "sfide" resta la pedemontana, un lungo rettilineo che da Macchiareddu arriva alla Carlo Felice senza nemmeno una curva. Sul fenomeno indagano i carabinieri.

Fonte della notizia: unionesarda.it

Ladri di specchietti d'auto a Brindisi

di Antonio Portolano

27.04.2013 - Ladri di... specchietti retrovisori d'automobile. Sarebbe questa l'inedita nuova frontiera del furto a Brindisi. E il fenomeno potrebbe non essere del tutto un caso sporadico. A denunciarlo - prima alla Polizia, poi al cronista - un professionista brindisino vittima nell'arco di soli due mesi di ben sette furti ai danni delle due auto di famiglia. Teatro dei fatti l'area di "Brindisi City", a circa cinquanta metri in linea d'aria dalla stessa Questura, dove di notte si consuma il taccheggio a raffica di specchietti retrovisori dalle vetture, dei residenti di diversi condomini, in sosta lungo la strada o nelle vicinanze dell'abitazione. E le auto del professionista brindisino non sarebbero le uniche ad essere state prese di mira. Ad essere danneggiati al momento sarebbero almeno sette o otto residenti, solo che, al contrario del primo, non avrebbero ancora sporto denuncia alle forze dell'ordine. Ma non è escluso che l'inedito furto possa essersi verificato anche in altri quartieri della città. Pare infatti, da sommarie ricerche effettuate dallo stesso danneggiato presso alcuni rivenditori di auto ricambi, che vi sia una "impennata" delle vendite di specchietti retrovisori, sia on-line che al banco. I topi di specchietti agirebbero la notte: si tratta di un gioco da ragazzi dal momento che ai ladri basta solo sfilare lo specchietto dall'alloggiamento ed il gioco è fatto. Solo in un caso al denunciante sarebbe stato spaccato tutto lo specchietto, ma visto che ogni settimana circa (da febbraio ad oggi) è costretto suo malgrado a acquistarne uno nuovo per il ladri è una questione di secondi sfilarlo e portarlo via. Il furto rappresenta un'autentica rognna per la vittima che deve comunque riacquistarlo per via delle norme imposte dal Codice della strada. E siccome le sue vetture, una Citroen Picasso ed una Athos, non sono le uniche ad essere prese di mira significa che non si tratta di un dispetto alla persona in particolare. Il problema è che spesso le vittime non denunciano. Dal momento che il danno è di qualche decina di euro in molti non si rivolgono alle forze dell'ordine a segnalare il fatto lasciando il fenomeno espandersi a macchia d'olio, ma sotto traccia, per cui i tutori della legge tra le mille emergenze quotidiane a cui sono chiamati a dare risposte sul territorio, non vengono di fatto investiti dal problema che potrebbe avere dimensioni molto più estese.

Fonte della notizia: lagazzettadelmezzogiorno.it

In lacrime la madre del 19enne ucciso dal camper pirata: «Non c'è giustizia» L'investitore, un professore in pensione, condannato a 2 anni e 4 mesi, dice di non essersi accorto dell'impatto con la moto

UDINE 26.04.2013 - La condanna del professore udinese in pensione, Dario Paschini, 63enne, che la sera del 30 novembre scorso alla guida del suo furgone-camper travolse e uccise uno studente-lavoratore di 19 anni, Ivan Pavlovic, non basta alla madre che scoppia in lacrime alla lettura della sentenza. Oggi è arrivata la condanna a Udine: 2 anni e 4 mesi di reclusione, di cui un anno e 6 mesi per omicidio colposo e 10 mesi per non essersi fermato e non aver prestato assistenza alla vittima. L'uomo dovrà pagare 65mila euro per danni riconosciuti al fratello minore della vittima, costituitosi parte civile. Il giudice ha applicato all'imputato anche la sospensione della patente per 4 anni, una sanzione di 600 euro e la decurtazione di 6 punti della patente. Il furgone del pensionato, secondo quanto ricostruito dall'accusa, si era

impresso su un viale senza dare precedenza alla moto. Nell'impatto con il furgone, il giovane aveva perso il controllo del mezzo, andando poi a sbattere contro alcune auto parcheggiate. L'investitore si è allontanato e, una volta scoperto, ha detto di non essersi accorto di nulla. La madre, in aula, piangendo ha gridato: «Questa non è giustizia».

Fonte della notizia: ilgazzettino.it

SCRIVONO DI NOI

Poliziotti a quattro zampe

La nostra visita alla squadra cinofila della Questura

di Patrizia Lucignani



La squadra cinofila della Questura di Firenze al completo

FIRENZE, 27 aprile 2013 - indossano la divisa della polizia, e li vediamo spesso al lavoro insieme ai colleghi in vari servizi in città. Sono però poliziotti molto speciali: hanno quattro zampe, una morbida pelliccia, baffi e coda e un fiuto al quale niente sfugge. Avete indovinato chi sono?

Esatto, sono proprio loro: i cani della squadra cinofila della Questura di Firenze.

Volete sapere anche i loro nomi?

Pando, pastore tedesco di due anni e mezzo, lavora nel settore antidroga con il conduttore sovrintendente Yuri Soldi; Sparta, labrador colore chocolate di 9 anni, lavora nel settore antiesplosivo con il conduttore assistente Gabriele Tonarelli; Zapa, labrador colore nero di 9 anni, anche lei operativa nel settore antiesplosivo con il conduttore assistente Luca Domenichelli; Mezy, labrador colore champagne di 9 anni, impegnata anche lei nel settore antiesplosivo con il conduttore assistente Francesco Pasquini.

La squadra cinofila della Questura di Firenze ha sede presso l'Ottavo reparto mobile a Poggio Imperiale. E' formata dai quattro conduttori già citati più due operatori generici, ed è guidata dal sovrintendente Tiziano della Tommasina sotto la sovrintendenza del commissario capo Marco Colurci. I cani poliziotto, come ci spiega Colurci, vengono addestrati a Nettuno (Roma) dopo che hanno superato vari test psicoattitudinali. «Lì vengono affiancati a un poliziotto che li seguirà per il resto della loro vita in servizio - aggiunge Colurci - e si spera anche dopo. Infatti, per il tipo di rapporto che si viene a creare tra cane e poliziotto, spesso l'animale quando "va in pensione" viene adottato dalla persona con la quale ha lavorato. Però c'è anche la possibilità, per i comuni cittadini, di fare richiesta di adozione dei cani "a fine carriera", facendo domanda sul sito www.poliziadistato.it, sezione cinofili». «I cani - sottolinea Colurci - sono nostri validi collaboratori: effettivamente sono dei poliziotti a quattro zampe. Li utilizziamo per la ricerca di sostanze stupefacenti, esplosivi e armi».

Fonte della notizia: lanazione.it

Polizia scopre 11 kg di marijuana mentre soccorre auto

27.04.2013 - Nel soccorrere un automobilista in panne, la polizia ha rinvenuto oltre 11 kg di marijuana e 20 grammi di hashish. Il responsabile, R.P., 35enne, titolare di due "Compro Oro", è stato arrestato ieri a Roma. Una pattuglia del commissariato Romanina, diretto da Domenico

Condello, passando in via Zagarise ha notato una autovettura di grossa cilindrata ferma in una zona appartata ed un uomo che stava montando il crick della vettura come se avesse intenzione di smontare la ruota anteriore in seguito ad una foratura. Pensando quindi ad una persona rimasta in panne, gli agenti si sono avvicinati per prestare ausilio, constatando però che nessun pneumatico era forato. Insospettiti anche dall'atteggiamento nervoso dell'uomo, hanno deciso di approfondire. Nel bagagliaio dell'auto gli agenti hanno scoperto una borsa di grosse dimensioni contenente 35 panetti di marijuana confezionata sotto vuoto, per un totale di circa 11 kg. Nel corso della perquisizione effettuata presso la sua abitazione, i poliziotti hanno rinvenuto un ulteriore quantitativo di 400 grammi di hashish e 20 di hashish, oltre a materiale per il taglio ed il confezionamento, compresa una pressa ed un macchinario per realizzare il sotto vuoto. Gli investigatori hanno poi ricostruito i motivi per cui l'uomo stava armeggiando sulla sua autovettura: l'intenzione era probabilmente quella di nascondere la droga sotto il passaruota dell'auto. Dagli accertamenti è emerso inoltre che l'uomo è titolare di alcuni Compro Oro. L'ipotesi investigativa è che i proventi delle attività lecite fossero reinvestiti nello spaccio all'ingrosso dello stupefacente, che qualora fosse stato ceduto avrebbe fruttato oltre 60mila euro. Al termine delle indagini, pertanto, il 35enne è stato tratto in arresto e accompagnato presso il carcere di Regina Coeli, a disposizione dell'autorità giudiziaria.

Fonte della notizia: romadailynews.it

**Blitz contro i parcheggiatori abusivi Momenti di tensione davanti alla Fiera
Momenti di tensione anche stamattina in piazzale Marco Polo davanti alla Fiera,
teatro ieri di un blitz di dodici agenti della municipale che hanno identificato diversi
parcheggiatori abusivi.**

27.04.2013 - I vigili urbani sono entrati in azione anche oggi - stavolta coadiuvati da uomini della squadra volante della polizia - e hanno controllato altri venditori, quasi tutti extracomunitari. Ieri alcuni vigili urbani erano stati accerchiati: il sequestro di alcuni borsoni e zaini aveva fatto scattare la protesta di alcuni gruppi di extracomunitari.

Fonte della notizia: unionesarda.it

**Da Varazze all'Elba per rubare: presi dalla Stradale
Una rocambolesca fuga, che però si è conclusa in autostrada, all'altezza di Genova
Est, dove sono stati bloccati dalla stradale di Sampierdarena**
di Claudio Vimercati



I soldi e i cellulari sequestrati

SAVONA 27.04.2013 - Da Varazze all'isola d'Elba con un obiettivo: svaligiare gli alloggi. Poi una rocambolesca fuga, che però si è conclusa in autostrada, all'altezza di Genova Est, dove i protagonisti dei furti sono stati bloccati dalla polizia stradale di Sampierdarena. Si tratta di due sinti, D.R., 33 anni, e F.R., di 47, il primo abitante a Varazze e il secondo a Massa Marittima, ora in stato di fermo. Nell'operazione la polstrada ha trovato e sequestrato parte della refurtiva: 850 dei 900 euro trafugate nelle case di abitanti e turisti dell'isola. I raid, stando a quanto ricostruito dagli investigatori, sarebbero avvenuti lo scorso 25 aprile.

Fonte della notizia: lastampa.it

**Arrestati 2 romeni con 164kg rame da Cc
Recuperati 164 kg di matasse rame**

VICENZA, 27 APR - I carabinieri di Vicenza hanno arrestato due 28enni romeni sorpresi a rubare rame. I due assieme ad un complice, che è riuscito a fuggire, sono stati visti sfilare dai tombini sulla strada i cavi elettrici dell' illuminazione pubblica. All'alt dei carabinieri sono fuggiti, ma due di loro sono stati raggiunti e ammanettati. Sono state poi recuperate 7 matasse di cavo in rame pronto per essere messo nell'auto dove sono stati trovate altre 31 matasse di cavo elettrico per 164 kg.

Fonte della notizia: ansa.it

**Siena, fermati dalla Polizia 4 stranieri in possesso di strumenti da scasso
Erano in trasferta a Siena, provenienti dalla capitale, con tutto l'occorrente per scassinare porte e finestre e commettere furti, ma sono stati fermati dalla Polizia.**

27.04.2013 - Gli agenti della Polizia Stradale di Siena, distaccamento di Montepulciano, ieri pomeriggio intorno alle ore 16.25, hanno notato un'auto Daewoo rossa, con a bordo 4 persone, in transito su una strada extraurbana alle porte di Siena. I poliziotti hanno deciso di procedere al controllo degli occupanti, tre uomini e una donna, tutti stranieri. Durante il controllo, e dopo le prime domande da parte degli agenti, i quattro, 3 rumeni e un serbo dai venti ai ventotto anni di età, hanno riferito di trovarsi nella nostra città in transito da Roma e diretti a Perugia, dove avrebbero dovuto incontrare alcuni amici. Considerate le circostanze, contraddittorie, dato che si trovavano palesemente fuori zona e stavano assumendo un atteggiamento nervoso, accertato inoltre che due di loro avevano numerosi precedenti per furto, i poliziotti hanno deciso di approfondire il controllo perquisendo l'auto. Nel vano posteriore del veicolo gli agenti hanno trovato, infatti, vari attrezzi, apparentemente strumenti da lavoro, del tipo utilizzato spesso per scassinare e aprire gli infissi. Tra questi un frullino elettrico, delle grosse tronchesi per metalli, cacciaviti e martelli. Due di loro, inoltre, erano privi di documenti e sono stati, pertanto, accompagnati in Questura per gli accertamenti necessari alla loro identificazione, ad esito dei quali è emerso che anch'essi avevano precedenti penali anche per furti in abitazione. All'esito dei riscontri sono stati denunciati dalla Polizia Stradale per il possesso degli oggetti da scasso, che sono stati sequestrati. La Polizia Anticrimine della Questura, ha inoltre avviato le pratiche previste per il loro allontanamento da Siena con foglio di via da 1 a 3 anni.

Fonte della notizia: sienafree.it

**Agriturismi multati dal Corpo Forestale a Capoterra, Teulada e Maracalagonis
Tre aziende sono state multate per irregolarità dal Corpo Forestale e di vigilanza ambientale.**

27.04.2013 - Gli agriturismo di Cagliari e del Medio Campidano al microscopio del Corpo forestale. Sono 75 le aziende controllate nei giorni scorsi, due di queste sono risultate abusive, mentre in una sono state riscontrate irregolarità sugli alimenti venduti. Durante l'operazione, la Forestale si è concentrata sugli aspetti amministrativi relativi alle autorizzazioni regionali e comunali e sui prodotti, per verificare se quelli presenti nei menù come 'tipici regionali' lo fossero veramente, accertandone anche la provenienza. Sono stati così scoperti a Maracalagonis e Teulada due agriturismi abusivi perché sprovvisti di autorizzazione della Regione. A Capoterra, invece, il proprietario di una analoga azienda proponeva nel menù pietanze non della tradizione regionale. In particolare veniva servita carne di capriolo, acquistata in qualche centro commerciale. Complessivamente sono state elevate multe per quattromila euro. I proprietari degli agriturismo rischiano ora anche la revoca delle licenze commerciali.

Fonte della notizia: unionesarda.it

SALVATAGGI

Ritrovato sotto choc 50enne scomparso

Individuato grazie a una ricognizione aerea effettuata da Pnalm

ISERNIA, 26 APR - E' stato rintracciato tra Pizzone (Isernia) e Alfedena (L'Aquila) il 50enne di Rocchetta a Volturno che non dava piu' notizie di se' da alcuni giorni. Isidoro Pontarelli e' stato localizzato grazie a una ricognizione aerea del Pnalm effettuata con un elicottero dei Vigili del Fuoco di Pescara. L'uomo vagava in un canale di cemento. Le squadre di terra, costituite anche dai carabinieri e della protezione civile, hanno tentato di avvicinarlo, ma l'uomo ha rifiutato ogni forma di aiuto.

Fonte della notizia: ansa.it

Alessandria: stava per impiccarsi, la polizia lo salva

24.04.2013 - Un 32enne alessandrino è stato salvato dalla Polizia di Stato di Alessandria da un tentativo di suicidio. Due equipaggi delle "Volanti" della Questura sono intervenuti presso l'abitazione di una donna di origini rumene che aveva segnalato al "113" le intenzioni dell'ex marito. L'uomo, al termine di una lite e dopo averle detto che si sarebbe impiccato, si era allontanato a bordo della propria auto dirigendosi presso la sua abitazione sita in una frazione di Alessandria. Poiché la donna non era a conoscenza dell'indirizzo preciso dell'abitazione, i poliziotti si sono immediatamente diretti nel luogo indicato cercando di rintracciare prima possibile la casa in questione. Dopo un minuzioso controllo hanno individuato l'appartamento che, però, sembrava essere disabitato e pertanto si sono diretti verso i box condominiali. Uno di questi presentava la porta basculante socchiusa e lasciava intravedere la luce interna accesa. I poliziotti hanno immediatamente aperto la porta e sono piombati nel garage sorprendendo l'uomo mentre stava infilando il collo nel cappio di una corda che pendeva dal soffitto. Fortunatamente gli agenti sono arrivati appena in tempo per evitare che si consumasse la tragedia. Dopo aver allontanato l'uomo dalla fune, lo hanno tranquillizzato e ricondotto alla ragione.

Fonte della notizia: poliziadistato.it

PIRATERIA STRADALE

Calcinato, 47enne travolta da pirata strada

27.04.2013 - Ancora un incidente stradale ha funestato la giornata di venerdì nel bresciano. E' successo, dopo i mortali avvenuti a Urago Mella e a Fiesse, costati la vita, rispettivamente a una 74enne che stava attraversando la strada e ad un uomo di origine straniera finito con l'auto in un campo, poco prima delle 22 a Calcinato. Una 47enne, che aveva appena parcheggiato la vettura e stava per accingersi ad attraversare la strada, è stata travolta da una Fiat Punto di colore bianco, il cui conducente non si è fermato a prestare i primi soccorsi. La donna è stata soccorsa da alcuni passanti e trasportata in gravi condizioni con l'autoambulanza dei volontari di Calcinato alla Poliambulanza di Brescia. La 47enne è in gravi condizioni, ma non sarebbe in pericolo di vita. L'incidente è avvenuto all'altezza di via Carlo Alberto, al civico 62. Per i rilievi è intervenuta la Polizia Locale di Calcinato. E' caccia al pirata della strada.

Fonte della notizia: quibrescia.it

Pirata della strada di Chieti arrestato a Firenze

Ubricato alla guida per le strade del capoluogo toscano ha un'incidente con un'auto e fugge, viene inseguito dalla polizia

CHIETI 27.04.2013 - Ubricato alla guida della sua auto ha provocato un incidente con due feriti, ma è scappato, è stato arrestato dalla polizia dopo un inseguimento per le strade di Firenze. È successo nella notte, protagonista un 45enne originario di Chieti, che si è scontrato

con un'altra auto all'incrocio tra via dell'Orto e piazza dei Nerli. A bordo dell'altro veicolo, che si è ribaltato, c'erano due fiorentini di 29 e 30 anni, che sono rimasti feriti. Il 45enne ha proseguito la sua marcia, ma nello scontro la targa anteriore dell'auto è caduta in terra. Questo particolare ha permesso alla polizia di localizzare in breve il mezzo. Il conducente non si è fermato all'alt della polizia a piazzale Michelangelo, e ne è nato un inseguimento al termine del quale l'uomo è stato arrestato per fuga da luogo di sinistro e omissione di soccorso, e denunciato per guida in stato di ebbrezza. Il 45enne aveva un tasso alcolemico di 1,47 g/l, quasi tre volte superiore al limite massimo consentito di 0,50 g/l.

Fonte della notizia: ilcentro.gelocal.it

Tampona motociclo e non presta soccorso, 71enne denunciato

BOJANO 27.04.2013 - È stato denunciato per omissione di soccorso un anziano di Ripalimosani che dopo aver tamponato un motociclo si è dato alla fuga senza prestare soccorso al centauro che nel sinistro ha riportato diverse lesioni. Durante i controlli medici è risultato che il ferito era alla guida sotto l'effetto di droga. Per entrambi è scattata la denuncia. Non è chiara la dinamica dell'incidente che si è consumato tra due mezzi, a Bojano. I carabinieri, giunti sul posto, hanno trovato solo un giovane ferito, S.D., 35enne di Bojano, del secondo conducente e la sua vettura nessuna traccia. Immediata la caccia al pirata della strada che, di lì a poco è stato rintracciato. Si tratta di G.S. di 71 anni, per il quale è scattata la denuncia per omissione di soccorso. Anche per il più giovane i militari hanno inoltrato denuncia, in quanto, a seguito degli accertamenti clinici, è emerso che viaggiava sotto l'effetto di stupefacenti. Il 35enne è stato medicato e le lesioni sono state giudicate guaribili in trenta giorni.

Fonte della notizia: primonumero.it

Francavilla: investe una donna incinta e fugge

FRANCAVILLA FONTANA 20.04.2013 - Investe una donna incinta e fugge senza prestarle soccorso. Ben presto, però, i carabinieri della stazione di Francavilla Fontana lo hanno rintracciato e denunciato in stato di libertà all'Autorità giudiziaria per omissione di soccorso. Si tratta di L.T., queste le sue iniziali, 21enne del posto. Il giovane, lo scorso 18 aprile, alla guida della propria autovettura ha investito una giovane donna del luogo, in stato di gravidanza, facendola rovinare al suolo e fuggendo subito dopo senza prestarle soccorso. La malcapitata, tuttavia, ha riportato per fortuna lievi lesioni giudicate guaribili dai sanitari del locale ospedale "Dario Camberlingo" con una prognosi di sette giorni.

Fonte della notizia: brindisicronaca.it

VIOLENZA STRADALE

Investito da ladri tir, resta grave

Camionista in coma. Assistito in funzioni renali, rischia gamba

TORINO, 27 APR - Restano critiche le condizioni di Aldo Coppola, l'autotrasportatore di 56 anni investito giovedì sera mentre cercava di evitare il furto del suo tir carico di barre metalliche a Nichelino (Torino). L'uomo è in coma nel reparto di rianimazione dell'ospedale Cto di Torino. È assistito nella funzione renale e, dopo avere perso la gamba destra, rischia anche l'amputazione della sinistra. I carabinieri hanno consegnato una relazione sull'accaduto e sulle indagini in procura.

Fonte della notizia: ansa.it

CONTROMANO

82enne contromano sulla Superstrada

Contromano sulla Superstrada. Polizia - Revocata la patente

27.04.2013 - Attimi di panico, questa mattina, intorno alle 9,45, sulla Superstrada per un uomo che viaggiava contromano in direzione Viterbo, creando scompiglio tra i viaggiatori. Dopo le numerose segnalazioni giunte alla sala operativa della polizia stradale, gli agenti sono arrivati sul posto e hanno intercettato il mezzo al km 62,500. A bordo della macchina, una Passat di colore grigio, G.G. del '31 originario di Napoli, ma residente a Roma è stato bloccato dai poliziotti. In seguito ai controlli, gli agenti hanno revocato la patente dell'uomo.

Fonte della notizia: tusciaweb.eu

INCIDENTI STRADALI

Schianto contro una quercia: muoiono due giovani a Osimo

ANCONA 28.04.2013 - Due persone, un ragazzo di 22 anni e un uomo di 33, sono morti la notte scorsa in un incidente stradale avvenuto lungo Via di Jesi a Osimo. Le vittime sono Matteo Falcetta, 33 anni, e Lorenzo Piccini, 22. Un'auto, condotta dal più giovane, con il 33enne al suo fianco, ha sbandato, presumibilmente a causa dell'alta velocità, ed è andata a finire prima contro una quercia. Poi, dopo una carambola, ha invaso la corsia opposta scontrandosi frontalmente con un'auto condotta da una ventenne. Il 33enne è morto sul colpo, mentre il conducente dell'auto sulla quale si trovava, trasportato nell'ospedale regionale di Torrette ad Ancona, è deceduto durante la notte. Illesa la ragazza, portata in ospedale in stato di choc per accertamenti. Sul posto, i carabinieri di Osimo, i vigili del fuoco e i sanitari del 118.

Fonte della notizia: ilmessaggero.it

Ragazza muore investita da auto

Era con il fidanzato, che e' rimasto ferito. Incidente a Firenze

FIRENZE, 28 APR - Una diciottenne e' morta la notte scorsa a Firenze investita da un'auto in viale Matteotti. La ragazza, moldava, era insieme al fidanzato, che e' rimasto ferito. Alla guida dell'auto c'era un giovane, che e' risultato negativo ai test dell'alcol e sull'assunzione di droghe. La dinamica dell'incidente e' al vaglio della polizia municipale di Firenze. Dopo l'investimento, l'auto si e' fermata e il conducente ha cercato di portare i primi soccorsi. La ragazza e' morta sul colpo.

Fonte della notizia: ansa.it

Racale: tragico incidente stradale, perde la vita centauro

Ancora un incidente mortale sulle strade salentine. A perdere la vita nella tarda serata di ieri, purtroppo, un centauro di 35 anni originario di Taviano.

di Veronica Tarantini

LECCE 28.04.2013 - I carabinieri stanno lavorando per ricostruire l'esatta dinamica dell'accaduto, ma per il momento pare che intorno alle 23.30, ieri sera, Graziano Lobene abbia perso il controllo della sua Harley Davidson all'altezza di una curva nel pezzo di strada tra Capilungo (marina di Alliste) e Contrada "Argillari" a Racale, finendo la sua folle corsa contro un muretto a secco. I soccorsi sono stati tempestivamente richiesti dagli automobilisti che hanno assistito alla tragedia, ma al loro arrivo gli uomini del 118 hanno potuto solo constatare la morte del giovane. Gli agenti sono al lavoro per stabilire con certezza la dinamica dell'incidente.

Fonte della notizia: lecce.ilquotidianoitaliano.it

Motociclista muore nel tarantino

Scontro frontale sulla statale 172

TARANTO, 28 APR - E' di un morto e due feriti il bilancio di un incidente stradale avvenuto sulla statale 172 Taranto-Martina Franca. La vittima è un motociclista di 53 anni di San Giorgio

Jonico, Emilio Greco. Viaggiava in sella a una Honda che si è scontrata frontalmente con una Nissan condotta da un tarantino. Greco è morto sul colpo.

Fonte della notizia: ansa.it

Agrigento, incidente stradale sul viadotto Morandi: due feriti

28.04.2013 - Un uomo e una donna di Porto Empedocle sono rimasti feriti in un incidente stradale avvenuto poco prima delle 15 sul viadotto Morandi. I due viaggiavano a bordo di un'autovettura, una Fiat Punto, quando per cause ancora in corso di accertamento, il mezzo è finito contro un muro. Sul posto sono intervenuti i vigili del fuoco del comando provinciale di Agrigento, le ambulanze del 118, i carabinieri del Nucleo Radiomobile e i vigili urbani. I feriti sono stati trasportati al Pronto soccorso dell'Ospedale San Giovanni di Dio, per le cure del caso. Nessuno dei due versa in pericolo di vita.

Fonte della notizia: canicattiveb.com

Si cappotta nel fosso e vola dalla parte opposta per decine di metri: è gravissimo Un 58enne è ricoverato in condizioni critiche all'ospedale di Ravenna dopo essere stato lo sfortunato protagonista dell'ennesimo incidente stradale avvenuto sulle strade della Romagna

28.04.2013 - Un 58enne è ricoverato in condizioni critiche all'ospedale di Ravenna dopo essere stato lo sfortunato protagonista dell'ennesimo incidente stradale avvenuto sulle strade della Romagna. Questa volta teatro del sinistro è via Roncalceci, a Ravenna, nel tratto che collega proprio la frazione di Roncalceci con Pilastro. L'uomo, classe 1955, stava percorrendo l'arteria quando, nell'affrontare una semicurva a sinistra, ha perso il controllo della sua Fiat Panda andandosi a schiantare nel fosso a bordo della carreggiata. Non è chiaro se a causare l'incidente sia stato un attimo di distrazione, la velocità o un improvviso malore al guidatore dell'utilitaria. La Panda si è ribaltata diverse volte, finendo ruote all'aria. L'impatto è stato talmente violento che l'uomo è stato sbalzato dal mezzo e addirittura catapultato nel fosso dalla parte opposta della carreggiata. Molte le lesioni riportate dall'uomo, tanto che è stato necessario anche l'intervento dell'elimedica che ha provveduto al trasporto in ospedale. Le sue condizioni sono molto gravi. L'incidente è avvenuto quando da pochi minuti erano passate le 19.00 di sabato pomeriggio. Sul posto il personale del 118 con un'ambulanza e l'auto col medico a bordo, l'elimedica e le forze dell'ordine che stanno cercando di fare luce sulle esatte dinamiche dell'incidente.

Fonte della notizia: ravennatoday.it

Moto colpita da un'auto Paura per un centauro di trent'anni.

IMOLA 28.04.2013 - PAURA IERI MATTINA per un motociclista faentino di 30 anni, rimasto coinvolto in un pauroso incidente all'altezza dell'incrocio tra le vie Zoppa ed Emilia Levante, all'estrema periferia est della città, a pochi chilometri dal confine con Castel Bolognese. Lo schianto è avvenuto attorno alle 11:30. Il centauro, proveniente da Faenza, stava transitando sulla via Emilia in sella alla sua Honda, diretto verso il centro di Imola. Arrivato in prossimità dell'intersezione con via Zoppa, però, si è scontrato con la Peugeot condotta da un 60enne imolese che non aveva rispettato la precedenza.

L'IMPATTO è stato inevitabile e il centauro ha terminato la propria corsa con una violenta caduta sull'asfalto. Anche l'automobile coinvolta nell'incidente ha però riportato seri danni, soprattutto nella parte anteriore del mezzo. Illeso, invece, il conducente. Sul posto sono intervenuti i soccorritori del 118 con due mezzi: un'ambulanza e un'auto medica. Il motociclista è stato subito trasportato al pronto soccorso del Santa Maria della Scaletta, dove è arrivato in condizioni di media gravità, ma non in pericolo di vita.

IN PARTICOLARE, a seguito della caduta, il centauro ha riportato la rottura del femore e altre ferite superficiali. Già nel pomeriggio però i medici avevano sciolto la prognosi. I rilievi di legge sono stati portati a termine dai carabinieri della stazione di Imola.

Fonte della notizia: ilrestodelcarlino.it

**Tragico schianto contro un platano, muore scooterista
Vittima Giampietro Baroni, 47enne titolare di un team motociclistico**

VILLORBA 27.04.2013 - Ancora sangue sulle strade della Marca. Un 47enne di Spresiano, Giampietro Baroni, titolare del team motociclistico "Team Baroni power", è morto nella tarda serata di venerdì in un tragico incidente lungo la statale Pontebbana, a Villorba, all'altezza dell'azienda Sorelle Ramonda: il suo scooter T-Max che viaggiava in direzione di Treviso è uscita di strada ed è finita contro un platano. Il centauro, sbalzato dal mezzo, è morto sul colpo; inutili i soccorsi da parte dei medici del Suem118. L'incidente è avvenuto poco dopo le 23.35: per consentire le operazioni di soccorso la ss 13 è rimasta bloccata in entrambe le direzioni di marcia. Sul posto, per regolare il traffico, sono intervenuti sia i carabinieri che gli uomini della polizia locale oltre ai vigili del fuoco. A provocare la tragedia sarebbe stata l'altissima velocità con cui il mezzo viaggiava.

Fonte della notizia: venetouno.it

**Fiesse: auto si ribalta, un morto. Grave una donna
La donna è stata trasportata in codice rosso al Civile di Brescia**

27.04.2013 - Tragico venerdì sera a Cadimarco, nella Bassa bresciana. Verso le 10 e 30 di sera, fuori dall'abitato di Fiesse, un'Audi A3 è uscita di strada a folle velocità ribaltandosi nei campi a lato della carreggiata. Nella carambola, un uomo - originario del Marocco - ha perso la vita, mentre una donna è stata trasportata in gravi condizioni all'ospedale Civile. Entrambi i corpi sono stati trovati dai soccorritori sbalzati fuori dall'abitacolo. Dalla testimonianze raccolte dalla Stradale, sembra che l'auto fosse appena transitata ad alta velocità nel centro di Fiesse.

Fonte della notizia: bresciatoday.it

**Investita da auto mentre attraversa la strada: 74enne muore a Buja
Travolta da una vettura proveniente da Santo Stefano L'anziana ha perso la vita a causa delle ferite riportate**

UDINE 27.04.2013 - Incidente stradale mortale questo pomeriggio a **Buja**, in provincia di Udine: un'anziana donna di 74 anni, della quale non si conoscono ancora le generalità, è morta dopo essere stata investita da un'automobile che arrivava da Santo Stefano. Secondo una prima ricostruzione dei carabinieri, la donna stava attraversando la strada quando è stata travolta da una vettura proveniente da Santo Stefano. A causa della gravità delle ferite, l'anziana è morta all'istante.

Fonte della notizia: gazzettino.it

**Foligno, anziano alla guida colto da un malore: muore in ospedale
Aveva 80 anni. E' successo alle 8.20 di questa mattina, in via Cesare Battisti. Vano il tentativo di salvarlo**

FOLIGNO (PERUGIA) 27.04.2013 - Un uomo di 80 anni è morto questa mattina colpito da un malore mentre era al volante in via Cesare Battisti. Inutili i tentativi dei soccorritori: il decesso è avvenuto al pronto soccorso. L'anziano si è sentito male intorno alle 8.20, mentre guidava la sua automobile. Ha sbandato ma non ha causato incidenti. Sul posto è arrivata un'ambulanza del 118 di Foligno, oltre alla polizia municipale e ai carabinieri. L'uomo, però, è deceduto poco dopo l'arrivo al pronto soccorso.

Fonte della notizia: perugia.ogginotizie.it

Tragedia sulla Gardesana, muore un centauro

MALCESINE 27.04.2013 - Il 25 aprile, giorno della festa della Liberazione, il Garda ha registrato un incidente mortale: un centauro di 62 anni ha perso il controllo della sua moto, forse a causa di un'improvvisa frenata, e, schiantandosi contro un'auto, una Megan Scenic Renault, che proveniva dalla direzione opposta, ha perso la vita. L'impatto è stato violentissimo e per l'uomo, morto sul colpo, non c'è stato nulla da fare. Lo schianto si è verificato attorno alle 15.20, poco prima della galleria di Navene tra Malcesine e Riva del Garda ed ha cagionato disagi al traffico: la strada è rimasta chiusa per tre ore e le auto sono state deviate sulle strade laterali. Vittima dell'accaduto Attilio Galliani, residente a Bussero, nell'est milanese, che per il giorno di festa voleva girare tutto il lago di Garda a bordo della sua moto, insieme ad alcuni amici biker, come emerge dallo stato inserito la sera precedente sul suo profilo facebook. Sul posto sono giunti i sanitari del 118, allertati da un altro centauro, e l'elicottero di Verona emergenza: al loro arrivo, però, non c'era già più nulla da fare. L'uomo a bordo della Megan Scenic coinvolta nell'impatto è rimasto lievemente ferito, ma ad avere la peggio è stato il centauro che, come raccontano i testimoni dell'incidente, è volato per una decina di metri, rovinando al suolo e perdendo immediatamente la vita a causa dei numerosi traumi riportati nella caduta. Sul posto è arrivata anche una pattuglia della Polizia stradale di Bardolino e una dei Carabinieri di Caprino, che ha regolato il traffico nelle due direzioni opposte. Lo stesso giorno è stato motivo di lutto anche per un'altra famiglia: in Trentino, infatti, un'altra vittima della strada. Enrico Benetti, 50enne di San Martino Buon Albergo, si trovava in sella alla sua moto di grossa cilindrata quando, nel Comune di Centa San Nicolò, ne ha perso il controllo, finendo contro il guard rail e sbalzando dalla sella fino a cadere in una scarpata. L'uomo lascia la moglie ed un bimbo di soli tre anni. Continua a salire il numero delle vittime della strada.

Fonte della notizia: ecodellevalli.tv

Sanremo: spettacolare incidente sull'Aurelia, tre mezzi coinvolti ma per fortuna nessun ferito grave

L'incidente alle 4.30 nella zona dei 'Tre Ponti'. Si sono scontrati un furgone e due auto

27.04.2013 - Spettacolare incidente stradale, per fortuna senza feriti gravi, questa mattina alle 4.30 sulla statale Aurelia a Sanremo nei pressi di zona 'Tre Ponti'. Per cause ancora in via d'accertamento da parte dei Carabinieri che lo hanno rilevato, un furgone Mercedes e due auto (una Ford Ka ed una Daewoo Matiz) sono entrate in collisione. Le due auto viaggiavano in direzione Sanremo mentre il furgone in direzione opposta. All'arrivo dei soccorritori si è inizialmente presentata una situazione piuttosto grave, con le due vetture strette contro il muro ed il furgone sopra il cofano della Ford. Fortunatamente i 6 occupanti dei tre mezzi non erano in gravi condizioni e sono usciti fuori dagli abitacoli senza particolari problemi. Sul posto sono intervenuti i Carabinieri, i Vigili del Fuoco, i medici del 118 e tre ambulanze, della Croce Verde di Sanremo ed Arma e della Croce Rossa matuziana. I feriti sono stati trasportati a scopo precauzionale in ospedale ma, secondo i primi riscontri non avrebbero riportato gravi ferite. I conducenti dei mezzi sono stati sottoposti al test alcolimetrico, risultato negativo. I motivi dell'incidente sono quindi da ricondurre ad una distrazione e, probabilmente, anche all'asfalto reso viscido dalla pioggia.

Fonte della notizia: sanremonews.it

Piano di Sorrento incidente per quattro motociclisti e caos viabilità per il Cavone

27.04.2013 - Piano di Sorrento incidente per quattro motociclisti. Il fatto è avvenuto l'altro ieri nei pressi del bar Lena sulla Meta Amalfi, la strada che da Positano attraversa la penisola sorrentina per arrivare verso l'autostrada a Castellammare. L'incidente di cui si sa poco sulle dinamiche, pare ci fosse stata un'auto pirata che i motociclisti hanno cercato di evitare, ha provocato ben quattro feriti soccorsi, con apposizione dei collari, dal 118. Intanto giungono lamentele continue in redazione per la viabilità in particolare per la chiusura di Via Cavone.

Fonte della notizia: positanonews.it/

Contro il muro con lo scooter, due feriti a Sarzana nella notte

SARZANA 27.04.2013 - Uno schianto quando era da poco passata l'ora di cena e una corsa in ospedale per due scooteristi. E' successo ieri attorno alle 21 in Via dei Molini a Sarzana, ad avere la peggio due uomini di 42 e 22 anni che hanno riportato diversi traumi da impatto dopo che il mezzo su cui viaggiavano ha centrato un muro per cuase ancora da accertare. Sul posto l'automedica Delta 2 e un ambulanza che ha portato i due al Sant'Andrea in codice giallo.

Fonte della notizia: cittadellaspezia.com

Incidenti: schianto all'alba nel lecchese, muore 19enne

LECCO, 26 apr. - Non ce l'ha fatta Cristian Marchio, il 19enne di Galbiate (Lecco) rimasto ferito all'alba di ieri in un incidente stradale avvenuto in via in viale Italia a Malgrate. Erano le 5.30 quando l'auto sulla quale viaggiava, una Matiz, si e' ribaltata. A bordo, oltre a lui altri tre suoi amici. Inizialmente le loro condizioni non sono apparse particolarmente gravi tanto da essere stati portati all'ospedale Manzoni di Lecco in 'codice verde', ovvero quello che indica un quadro clinico di lieve entita'. Purtroppo con il trascorrere delle ore le condizioni del giovane galbiatese si sono aggravate fino alla morte avvenuta oggi e causata, secondo i primi accertamenti medici, da un ematoma cerebrale. - Cristian era gia' stato sottoposto ad un intervento neurochirurgico. Nell'incidente non sono rimaste coinvolti altri veicoli e, per usare le parole del Comandante della Polizia stradale di Lecco, Mariella Russo, "e' un miracolo se la Matiz non e' precipitata nel lago". Dai primi accertamenti pare che almeno tre dei quattro amici fossero in evidente stato di ebbrezza alcolica e privi di patente. La vittima, invece, era l'unico della compagnia ad essere sobrio.

Fonte della notizia: agi.it

Perde il controllo dell'auto e finisce tra gli ulivi Morto un autista quarantatreenne nel crotonese

Il fatto è accaduto nel territorio di Cirò. La vittima si chiamava Massimo Pappaianni ed era alla guida di una Fiat 600 che, per cause in corso di accertamento, è finita nei campi a lato della strada. Inutili i soccorsi del 118 e dei vigili del fuoco, che hanno potuto solo dichiarare il decesso dell'uomo molto conosciuto nella zona

CIRO' (Crotone) 26.04.2013 - E' finito fuori strada con la sua Fiat 600, mentre stava percorrendo una strada di campagna, in località Cappellieri del comune di Cirò. E' morto così Massimo Pappaianni, 43 anni, autista residente nella cittadina del crotonese. L'incidente è avvenuto nella tarda mattinata. I soccorsi sono arrivati sul luogo alle 13,45, ma l'uomo era già morto nell'abitacolo della sua auto. Secondo la ricostituzione dei carabinieri della locale Compagnia, diretti dal capitano Fabio Falco, Pappaianni ha perso improvvisamente il controllo dell'utilitaria, quindi ha divelto una staccionata ribaltandosi. Sul posto sono intervenuti, oltre ai carabinieri, il personale del 118 di Cirò Marina e i vigili del fuoco che hanno estratto il corpo dalla macchina. Pappaianni era molto noto nel suo paese e nella zona, non solo per la sua attività professionale, ma anche perché era impegnato in alcune associazioni di volontariato e nel sociale.

Fonte della notizia: ilquotidianoweb.it

Firenze: moto contro scooter, un morto

Il sinistro vicino al Museo Stibbert, ferito l'altro conducente

FIRENZE, 26 APR - Un uomo di 61 anni e' morto per un incidente stradale intorno alle 19 a Firenze. Il sessantunenne era a bordo di uno scooter quando, per cause in accertamento, si e' scontrato con una moto tra via Vittorio Emanuele e via Pagnini, vicino al museo Stibbert. Sul posto polizia municipale e personale del 118. Secondo quanto emerso, l'uomo e' morto subito.

Il conducente della moto, un'Honda Transalp, 51 anni, e' rimasto ferito e e' stato portato a Careggi. Le sue condizioni non sarebbero gravi.

Fonte della notizia: ansa.it

Incidente stradale, muore a 37 anni

Inutile l'intervento chirurgico, Luca Lovato non ce l'ha fatta. Indagata per omicidio colposo la donna contro cui si è scontrato

di Benedetta Centin

VICENZA 26.04.2013 - Non c'è stato nulla da fare per il motociclista Luca Lovato che mercoledì sera è stato coinvolto nello scontro con un'auto lungo via Palazzina a Caldogno. Il cuore del 37enne di Caldogno, sposato e padre di una bimba, ha smesso di battere nel reparto di rianimazione dell'ospedale San Bortolo di Vicenza, dove era sotto stretta osservazione. Troppo gravi i traumi riportati nello scontro con la Renault Kangoo, che lo ha proiettato a lato strada, per farlo finire in un fossato. Nemmeno il delicato intervento chirurgico a cui era stato sottoposto gli ha salvato la vita, per la disperazione della sua famiglia che, come ultimo atto d'amore, ha dato il consenso all'espianto degli organi.

Sull'incidente il pubblico ministero di turno ha aperto un'inchiesta e iscritto l'automobilista, la 48enne Stefania Marini di Caldogno, nel registro degli indagati per omicidio colposo. Un atto dovuto per chiarire le responsabilità della tragedia. Secondo una prima ricostruzione della polizia locale dell'Unione dei comuni di Caldogno, Isola e Costabissara, Luca Lovato mercoledì sera alle 22 era in sella alla sua Kawasaki ZX, e procedeva lungo il rettilineo di via Palazzina, in direzione centro. Dalla laterale via Barco Vecchio, dove c'è segnale di dare precedenza, è sopraggiunta la Kangoo che si è immessa in via Palazzina, finendo per cozzare contro la due ruote. Un urto violento che ha sbalzato il centauro 37enne nel fossato a lato strada. Quando è stato soccorso le sue condizioni erano già disperate.

Fonte della notizia: corriereedelveneto.corriere.it

Auto contro camion a Borgo Hermada, ferita una bambina

Incidente all'incrocio della Migliara 58: una bimba di 6 anni trasportata d'urgenza al "Bambin Gesù" di Roma, ma non è in pericolo

26.04.2013 - Una bambina di 6 anni è stata trasportata in eliambulanza all'ospedale "Bambin Gesù" di Roma a seguito di un incidente stradale avvenuto questa mattina all'incrocio tra la Migliara 58 e via Capo dei Bufali, nei pressi di Borgo Hermada, a Terracina. La piccola era in auto con la madre quando la loro vettura si è scontrata con un camion. Violento l'impatto frontale tra un autocarro Iveco e la macchina su cui viaggiavano madre e figlia, una Opel Zafira. Dopo lo scontro, avvenuto forse per il mancato rispetto di un segnale di precedenza, i due automezzi sono finiti rispettivamente contro un ponticello in cemento e sul margine di un canale. Illeso il conducente del camion telonato, un uomo di Terracina. Del posto sono anche madre e figlia. La donna di 41 anni che guidava l'automobile è invece rimasta leggermente ferita ed è stata medicata presso il pronto soccorso dell'ospedale "Fiorini" di Terracina. Più gravi le condizioni della figlia della donna, che è stata elitrasmportata presso il nosocomio capitolino. La bambina ha riportato un trauma cranico, ma non è in pericolo di vita. Sul posto, per i soccorsi e i rilievi di rito, si sono portati i vigili del fuoco del distaccamento di Terracina e i carabinieri.

Fonte della notizia: latinatoday.it

MORTI VERDI

Atessa, si ribalta dal trattore: muore un uomo di 45 anni, Antonio Spinelli

Antonio Spinelli, di Atessa, è rimasto intrappolato dal trattore, rovesciatosi in un terreno molto scosceso. E' deceduto a causa di un grave politrauma

ATESSA 27.04.2013 - Incidente agricolo mortale ieri ad Atessa. A perdere la vita un uomo del posto di soli 45 anni, Antonio Spinelli, che lavorava nel suo terreno su un trattore cingolato. A

causa del terreno particolarmente scosceso il mezzo si è rovesciato e l'agricoltore è rimasto intrappolato. E' deceduto per un grave politrauma. I soccorsi hanno impiegato diverso tempo per recuperare la salma nel luogo dell'incidente, in zona S. Marco. Sul posto sono intervenuti carabinieri, vigili del fuoco di Casoli,118 ed 'elisoccorso.

Fonte della notizia: chietitoday.it

**Finisce con le gambe sotto la zappatrice mentre lavora la terra: è grave
Un giovane di 26 anni è rimasto ferito mentre stava lavorando la terra con una
motozappatrice. Il fatto è avvenuto venerdì pomeriggio, poco prima delle 14.30, a
Monte Iottone di Mercato Saraceno**

MERCATO SARACENO 26.04.2013 - Un giovane di 26 anni è rimasto ferito mentre stava lavorando la terra con una motozappatrice. Il fatto è avvenuto venerdì pomeriggio, poco prima delle 14.30, a Monte Iottone di Mercato Saraceno, in via Bareto Monte Iottone. Per cause ancora in fase d'accertamento alle forze dell'ordine, il ragazzo è rimasto intrappolato nel macchinario con le gambe. Per liberarlo si è reso necessario l'intervento dei Vigili del Fuoco di Cesena. Dopo esser stato stabilizzato sul posto dai sanitari del "118" - intervenuti con un'ambulanza e l'elimedica decollata da Ravenna -, è stato trasportato con il codice di massima gravità al trauma center dell'ospedale "Maurizio Bufalini".

Fonte della notizia: cesenatoday.it

Trattore perde il carico di letame Il traffico di Lesmo va in tilt

di Michele Boni

LESMO 26.04.2013 - Un trattore si ribalta sulla rotonda tra via Marconi e via Monti di Lesmo e il traffico va in tilt. Il mezzo carico di letame proveniente da Peregallo venerdì attorno alle 17 ha perso il controllo probabilmente per la rottura di una balestra ed è finito su un fianco lasciando cadere il carico di concime sulla strada. Sul posto sono giunti una ruspa e la Polizia locale. A quell'ora il traffico, soprattutto in direzione nord, era abbastanza sostenuto e quindi le operazioni di raddrizzamento del mezzo e di rimozione del carico hanno causato incolonnamenti lungo la Provinciale SP7.

Fonte della notizia: ilcittadinomb.it

SBIRRI PIKKIATI

Gioia Tauro (RC). Violenza e minacce a pubblico ufficiale: pescatore in manette

28.04.2013 - I carabinieri della Compagnia di Gioia Tauro e della stazione di San Ferdinando, con il supporto in fase esecutiva di quelli della stazione di Nicotera Marina, hanno arrestato a Nicotera Francesco Saladino, pescatore di 51 anni, raggiunto dalla misura della custodia cautelare in carcere emessa dal gip di Palmi per violenza e minacce aggravate a pubblico ufficiale. I reati sarebbero stati commessi a San Ferdinando, in provincia di Reggio Calabria, lo scorso 20 febbraio, quando i militari della Capitaneria di Porto di Gioia Tauro sono stati ostacolati e aggrediti verbalmente da alcuni pescatori di Nicotera Marina e zone limitrofe, per farli desistere dai servizi di controllo contro la pesca di frodo. Alcuni pescatori, dopo aver inseguito l'autovettura di servizio della capitaneria, che faceva rientro in sede, ne hanno bloccato la corsa, con la propria autovettura, intimidendo i militari della Capitaneria proferendo esplicite minacce rivolte anche nei confronti del loro comandante, capitano di fregata Diego Tomat. Le immediate indagini avviate dalla stazione carabinieri di San Ferdinando hanno consentito l'identificazione ed il riconoscimento fotografico di uno dei soggetti. Le indagini tese all'identificazione dei due soggetti rimasti ancora ignoti, sono tutt'ora in corso.

Fonte della notizia: zoomsud.it

Oristano, aggredisce medici e carabinieri Arrestato per lesioni 38enne ubriaco

Esagera con l'alcol e resta sdraiato per terra in piazza Sant'Efisio a Oristano.

di Valeria Pinna

27.04.2013 - Quando è arrivata l'ambulanza del 118, l'uomo si è scagliato contro i medici e poi anche contro i carabinieri. Marco Fusillo, 38 anni di Trezzano sull'Adda (Milano) è stato arrestato ieri notte per resistenza, violenza e minaccia a pubblico ufficiale e lesioni. Oggi sarà processato per direttissima.

L'AGGRESSIONE - Era quasi mezzanotte, quando un cittadino ha notato un uomo sdraiato in terra. Ha chiesto l'intervento di un'ambulanza e quando i medici sono arrivati in piazza Sant'Efisio, il disoccupato era evidentemente su di giri. Di salire sull'ambulanza non ne voleva sapere. E all'ennesimo invito dei medici, Marco Fusillo ha iniziato a urlare. Ben presto dall'aggressione verbale è passato alle mani, tanto che il personale del 118 è stato costretto a rinchiudersi dentro l'ambulanza in attesa dell'arrivo dei carabinieri. Quando la pattuglia dei militari del Nucleo Operativo e Radiomobile è arrivata in piazza, l'uomo non si era affatto calmato e ha continuato: si è scagliato contro i carabinieri che cercavano di identificarlo. I militari hanno riportato lesioni lievi, mentre il disoccupato è finito in manette.

Fonte della notizia: unionesarda.it

San Ferdinando, un arresto per violenza e minacce a pubblico ufficiale

Il 27 aprile 2013, alle ore 02.00 circa, i carabinieri della compagnia di Gioia Tauro e della stazione di San Ferdinando, con il supporto in fase esecutiva di quelli della stazione di Nicotera Marina davano esecuzione all'ordinanza di applicazione della misura cautelare della custodia in carcere nr. 809/13 r.g. n.r. e nr. 700/13 r.g. g.i.p., emessa il 26.04.2013 dall'ufficio del g.i.p. (dott. Fulvio Accurso) presso il tribunale di Palmi (rc), traendo in arresto Saladino Francesco, nato a Nicotera il 09.04.1962, ivi residente, coniugato, pescatore, pregiudicato, ritenuto responsabile dei reati di cui agli artt. 110, 336 e 339 c.p. (violenza e minacce aggravate a pubblico ufficiale), commessi in San Ferdinando (rc) lo scorso 20 febbraio 2013 quando i militari della capitaneria di porto di gioia tauro venivano ostacolati e aggrediti verbalmente in maniera veemente da alcuni pescatori originari di nicotera marina e zone limitrofe, con l'intento di farli desistere dai servizi di controllo del mare atti a reprimere l'annoso e persistente problema della pesca di frodo. Alcuni di questi, dopo aver inseguito l'autovettura di servizio della capitaneria, che faceva rientro in sede, ne bloccavano la corsa, con la propria autovettura, al fine di intimidirli proferendo esplicite minacce rivolte anche nei confronti del loro comandante, capitano di fregata Diego Tomat. Le immediate e serrate indagini poste in essere dalla stazione carabinieri di san ferdinando, a seguito della denuncia presentata dai medesimi militari della capitaneria di porto, hanno consentito l'identificazione ed il riconoscimento fotografico di uno dei soggetti, il quale e' stato destinatario della misura cautelare emessa dall'a.g. che, grazie alla direzione del procuratore aggiunto dott. Emanuele Crescenti, ha concordato in maniera piena e risolutiva con le risultanze investigative esperite dai militari dell'arma di San Ferdinando. Le indagini tese all'identificazione dei due soggetti rimasti ancora ignoti, sono tutt'ora in corso.

Fonte della notizia: mnews.it

Imperia: la Polizia di Stato arresta un romeno per violenza e denuncia una italiana per furto

La donna, una romena domiciliata a Pietrabruna, aveva detto di essere stata picchiata e minacciata di morte dal marito ubriaco.

27.04.2013 - Un 50enne romeno è stato arrestato nella serata di ieri dalla Polizia di Imperia per resistenza, minaccia e violenza a Pubbico Ufficiale. L'uomo, in stato di ebbrezza alcolica, ha infatti minacciato gli agenti che erano giunti presso la sua l'abitazione a seguito della richiesta di aiuto pervenuta alla Centrale Operativa della Questura di Imperia da parte della moglie. La donna, una romena domiciliata a Pietrabruna, aveva detto di essere stata picchiata e minacciata di morte dal marito ubriaco. La Squadra Volante è stata subito mandata a verificare la situazione segnalata e sul posto i poliziotti hanno riscontrato che la quarantenne romena era stata chiusa fuori dall'appartamento dal marito. Quest'ultimo, ha cominciato

subito ad inveire contro gli agenti insultandoli e minacciandoli anche di morte, urlando che la moglie era una prostituta e che a casa sua lui faceva quello che voleva. Ai tentativi di riportarlo alla calma, l'uomo si è scagliato con inaudita violenza contro i poliziotti che finalmente sono riusciti a bloccarlo, ammanettarlo ed a portarlo in Questura dove è stato arrestato per resistenza, minaccia e violenza a Pubblico Ufficiale. Nel corso della mattina, inoltre, la pattuglia della Squadra Volante è intervenuta presso il magazzino "Oviesse" di Imperia dove una guardia giurata aveva bloccato sulla porta una quarantottenne italiana che si era impossessata di alcuni capi di abbigliamento senza pagare il corrispettivo dovuto. I poliziotti hanno appurato che la donna, già conosciuta per precedenti analoghi ed altro, aveva sottratto un pantalone, un reggiseno ed uno slip, se li era portati nello spogliatoio, aveva tolto la fascetta antitaccheggio e, dopo aver nascosto tutto sotto il giubbotto, si era diretta con fare sicuro verso l'uscita.

Fonte della notizia: sanremonews.it

Pozzuoli, rissa al ristorante: arrestato 26enne

27.04.2013 - Gli agenti del Commissariato di Polizia di Pozzuoli hanno tratto in arresto Antonio Alfano, 26 anni di Pozzuoli, per rissa aggravata e resistenza a pubblico ufficiale, e denunciato in stato di libertà A.P., una donna di 47 anni, per resistenza e oltraggio a pubblico ufficiale. L'episodio è avvenuto il 24 aprile scorso, verso le 18,30, quando una pattuglia del commissariato puteolano, in servizio di perlustrazione al corso Umberto I, ha notato una gran rissa di persone all'esterno di un ristorante, e 4/5 individui che si picchiavano con calci e pugni. Gli agenti sono subito intervenuti per sedare la rissa e sono riusciti a bloccare uno dei corissanti, Antonio Alfano, il quale si è scagliato contro gli agenti che hanno faticato non poco per bloccarlo. Nel contempo la donna ha reso ancora più difficile l'operato dei poliziotti, prima tentando di evitare l'arresto di Alfano, frapponendosi tra i poliziotti ed il fermato, e poi fomentando la folla presente, senza riuscirvi, ed anche scagliando delle suppellettili all'indirizzo degli agenti. Ieri mattina Alfano è stato condotto davanti al Giudice Monocratico che ha convalidato l'arresto, ordinandone la scarcerazione e definendo il procedimento con rito abbreviato all'udienza del 25 maggio p.v.

Fonte della notizia: ilgazzettinovesuviano.it

Montereale, litiga con la ex e reagisce con violenza a Polizia E' stato arrestato per i reati di resistenza e lesioni a Pubblico ufficiale

PORDENONE 26.04.2013 - La Polizia di Stato di Pordenone ha arrestato un cittadino italiano, di 39 anni, residente a Montereale Valcellina, con precedenti penali, per i reati di resistenza e lesioni a Pubblico Ufficiale. Ieri mattina, 26 aprile, la "Squadra Volante" è intervenuta perché l'uomo non voleva uscire dalla casa della ex convivente, con la quale aveva avuto una lite. La donna allora ha chiesto l'intervento degli agenti. Nonostante questo, l'uomo non ha voluto lasciare l'appartamento, anzi ha cercato di raggiungere il terrazzo ma è stato bloccato reagendo però con violenza. I due operatori hanno riportato lesioni guaribili in 8 e 7 giorni. L'arrestato è stato chiuso in una cella della Questura.

Fonte della notizia: pordenoneoggi.it